- **Oggetto:** VIETATO TAGLIARE! PIÙ RISORSE PER LA SCUOLA – Assemblea sindacale nazionale del 16 novembre 2026 – Invito alla partecipazione
- **Data ricezione email:** 09/11/2026 12:38
- **Mittenti:** UIL Scuola Reggio Emilia - Gest. doc. - Email: reggioemilia@uilscuola.it, UIL SCUOLA REGGIO EMILIA - Gest. doc. - Email: reggioemilia@uilscuola.it, uilscuola - Gest. doc. - Email: reggioemilia@uilscuola.it
- **Indirizzi nel campo email 'A':** Aruba, Gruppo IC <comprensivimail@uilscuola-reggioemilia.it>, Aruba, Gruppo Superiori <superiorimail@uilscuola-reggioemilia.it>,
- **Indirizzi nel campo email 'CC':**
- **Indirizzo nel campo 'Rispondi A':** UIL Scuola Reggio Emilia <reggioemilia@uilscuola.it>

Allegati

File originale	Bacheca digitale?	Far firmare a	Firmato da	File firmato	File segnato
Invito partecipazione Assemblea_sindacale_16_novembre_2026.pdf	NO			NO	NO

Testo email

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della Legge n. 300/1970 (Statuto dei Lavoratori), si dispone l'affissione della presente comunicazione nell'apposito albo sindacale e la contestuale diffusione a tutto il personale in servizio.

Care colleghe, cari colleghi,

CISL Scuola, UIL Scuola RUA, SNALS Confsal e ANIEF hanno avviato unitariamente un percorso di mobilitazione per chiedere al Governo e al Parlamento la cancellazione delle disposizioni contenute nella Legge di Bilancio 2027 che prevedono una riduzione degli organici del personale docente e ATA.
Si tratta di una scelta che giudichiamo inaccettabile e che rischia di aggravare ulteriormente le difficoltà che quotidianamente interessano le nostre istituzioni scolastiche, incidendo sulle condizioni di lavoro del personale, sulla qualità dell'offerta formativa e sul funzionamento dei servizi amministrativi, tecnici e ausiliari.
Non possiamo continuare a chiedere alla scuola di rispondere a esigenze educative, organizzative e sociali sempre più complesse, riducendo contemporaneamente le risorse umane necessarie a garantirne il funzionamento.
Riteniamo che il calo demografico debba rappresentare un'opportunità per migliorare la qualità dell'istruzione, rafforzare il tempo scuola, rendere più efficace l'azione educativa e alleggerire i

carichi di lavoro, non certo una giustificazione per ulteriori riduzioni di personale.
La nostra mobilitazione nasce da una valutazione di merito delle misure previste e dalla volontà di ottenere modifiche concrete.
Abbiamo scelto la strada del confronto e della partecipazione, nella convinzione che il dialogo istituzionale debba tradursi in risposte effettive alle esigenze delle lavoratrici, dei lavoratori e delle comunità scolastiche.
In questo quadro, dopo il sit-in nazionale previsto a Roma per l'11 novembre, lunedì 16 novembre 2026, dalle ore 8.00 alle ore 11.00, si terrà un'assemblea sindacale nazionale online, rivolta a tutto il personale docente e ATA, con la partecipazione dei Segretari Generali Ivana Barbacci, Giuseppe D'Aprile, Elvira Serafini e Marcello Pacifico.
L'assemblea rappresenta un momento importante del percorso unitario intrapreso, un'occasione per condividere le ragioni della mobilitazione, approfondire le conseguenze delle misure previste dalla manovra e sostenere con forza le richieste avanzate dalle organizzazioni sindacali.
Rivolgiamo pertanto a tutto il personale un convinto invito alla partecipazione. Una presenza ampia e consapevole costituisce un segnale significativo nei confronti del Governo e del Parlamento e rafforza l'azione sindacale a tutela della scuola pubblica e di chi vi lavora.
L'assemblea si svolgerà in orario di servizio, ai sensi dell'art. 31 del CCNL Istruzione e Ricerca 2019-2021. La partecipazione è retribuita, non comporta trattenute stipendiali e rientra nel monte ore individuale di 10 ore annue previsto contrattualmente.
Collegamento all'assemblea: https://www.youtube.com/watch?v=vFa0SByQjAA
Il personale interessato dovrà comunicare la propria adesione secondo le modalità e i termini stabiliti dalla rispettiva istituzione scolastica.
La difesa degli organici non è soltanto una questione occupazionale: significa tutelare la qualità dell'istruzione, il diritto allo studio e la dignità del lavoro di tutto il personale scolastico.

Per queste ragioni, confidiamo in un’adesione numerosa e convinta. La partecipazione di ciascuno contribuirà a dare maggiore forza alle richieste che, unitariamente, stiamo portando avanti.
Cordiali saluti